

AVREMO INFLAZIONE O DEFLAZIONE? IL PROBLEMA E' NELLA DEFINIZIONE



La grande domanda economica attuale è: andiamo verso un'inflazione epocale o verso una deflazione epocale? I prezzi in futuro aumenteranno o si contrarranno?.

I fautori dell'inflazione affermano che, visto quanto stanno pompando le varie banche centrali, a partire dalla FED (oltre 3 mila miliardi di dollari di massa monetaria iniettata) e dalla BCE, (1350 miliardi di euro di acquisti previsti dal PEPP), avremo, prima o poi, un effetto inflazionistico sui prezzi dei prodotti. Del resto, come potete vedere dalla successiva immagine di Visual Capitalist, le banche centrali hanno veramente utilizzato ogni strumento a loro disposizione per intervenire per limitare i danni :



Chi invece crede che si stia andando verso un mondo deflazionistico, anzi verso una deflazione epocale, pone in evidenza alcuni fattori legati all'economia reale difficilmente contestabili:

- la domanda in generale è calata a causa del closedown e dell'azzeramento, o forte riduzione, di alcuni settori produttivi;
- la domanda comunque sta seguendo un'evoluzione dagli esiti difficilmente prevedibili;
- comunque vi è un calo del reddito disponibile delle famiglie, quindi della capacità di acquisto;
- i cicli produttivi altamente automatizzati si impongono sempre più anche con il problema del mantenimento del

distanziamento sociale fra i lavoratori, e questo incrementerà la disoccupazione e ridurrà lo spazio per la classe media.

Sembrano due visioni incompatibili, quindi per la persona comune sembra complesso trarre delle indicazioni sul futuro. In realtà basta intendersi su cosa è l'inflazione, o meglio su come questa viene definita.

Per capirlo bene è utile vedere un video che vi proporremo al termine dell'articolo in cui vi è un faccia a faccia fra Jim Rickards, consulente ed autore di successo negli USA nel settore economico, e Peter Schiff, CEO di Euro Pacific Capital. Il primo definisce in modo tradizionale, classico, l'inflazione, cioè come incremento dei prezzi dei beni e servizi al consumo, il valore che normalmente è misurato tramite il CPI, Consumer Price Index, o in Italia Indice dei prezzi al consumo. Il secondo definisce l'inflazione sulla base della massa monetaria immessa dalle banche centrali. Si tratta di due definizioni estremamente diverse, e Schiff dà per scontato che l'aumento di massa monetaria porti ad un aumento dei costi. Per fare un esempio, avendo un motore a scoppio, per misurarne la potenza Rickards ne misura i KW all'uscita dell'albero motore, mentre Schiff misura la quantità di benzina che viene immessa nel sistema. Solo che se cambiano le condizioni di funzionamento del motore, ad esempio l'immissione dell'aria o l'efficienza del ciclo di combustione, il metodo di Schiff diventa inefficace.

Come fa notare Rickards l'attuale politica delle banche centrale ha gonfiato i prezzi degli asset, dei beni di investimenti, soprattutto quelli finanziari, come azioni, ETF su oro ed argento, valute virtuali, ma non ha avuto effetto sui costi al consumo, quindi sull'inflazione definita in modo tradizionale. Senza domanda non può esserci inflazione e questa, allo stato attuale, per molti beni di consumo viene a latitare.

[embedded content]



Grazie al nostro canale Telegram potete rimanere aggiornati sulla pubblicazione di nuovi articoli di Scenari Economici.

⇒ Iscrivetevi subito ⇐

<https://scenarieconomici.it/avremo-inflazione-o-deflazione-il-problema-e-nella-definizione/>